

I dati demografici relativi al primo trimestre 2013 fanno segnare un arretramento della struttura imprenditoriale della nostra Provincia

IMPRESE PAVESI IN CALO

Il primo trimestre dell'anno ha fatto registrare un deciso calo del numero di imprese della nostra provincia. Un saldo negativo di 453 che risulta il peggiore degli ultimi dieci anni. Era andata meglio persino nel primo trimestre dell'*annus horribilis* della crisi, il 2009, quando il bilancio tra aperture e chiusure di imprese era stato negativo per poco più di 42 unità e anche nel 2004, un anno particolarmente difficile per la demografia imprenditoriale.

Nel primo trimestre 2013 si è registrata un'ulteriore diminuzione delle iscrizioni rispetto allo stesso periodo del 2012 (1.015 contro 1.136) e un ancor più sensibile balzo in avanti delle cessazioni (1.468 contro 1.340).

“La negatività dei numeri attesta come la nostra provincia – spiega il Presidente della Camera di Commercio Giacomo de Ghislanzoni Cardoli – sia ancora in piena crisi e che i segnali di ripresa non riescano a manifestarsi. A preoccupare è poi la natalità di imprese costituita da ditte individuali, mentre le cessazioni riguardano aziende con parecchie dipendenti e, in diversi casi, realtà che hanno fatto la storia recente della nostra provincia. E' indubbio che il tessuto produttivo del nostro territorio stia diminuendo, così come peraltro avviene in tutta Italia. Come Camera stiamo mettendo mano a tutte le risorse possibili per aiutare le imprese sia sul fronte del credito che accompagnandole nel processo di internazionalizzazione e, soprattutto, convincendole della necessità di dar vita a reti d'impresa”.

Sotto il **profilo territoriale**, il trend pavese è più simile a quello italiano (-0,51%) che non a quello Lombardo dove il tasso di crescita, determinato da un tasso di natalità del 2% e di mortalità del 2,3%, è solo leggermente negativo (-0,3%).

TOTALE	Registrate	Saldo	Tasso di crescita	
IMPRESE			1/2013	1/2012
PAVIA	49.300	-453	-0,91%	-0,41%
LOMBARDIA	946.448	-2.702	-0,28	-0,18
ITALIA	6.050.239	-31.351	-0,51%	-0,43%

A livello lombardo solo la provincia di Milano presenta un tasso di crescita positivo (+0,2%), mentre tutte le altre province sono in calo con una misura che va dal -1,2% di Sondrio e il -1% di Cremona al -0,3 -0,4% di Monza e Brescia. Lodi e Monza registrano la natalità più alta (> 2%) mentre la mortalità imprenditoriale è massima a Pavia e Lecco, molto prossime al 3%.

Natalità e mortalità aziendale - 1° trimestre 2013

Cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio - Tassi %

Provincia	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
Cremona	27.542	505	823	-318	-1	1,6	2,7
Bergamo	85.911	1.817	2.379	-562	-0,6	1,9	2,5
Brescia	110.046	2.327	2.831	-504	-0,4	1,9	2,3
Como	44.725	1.002	1.302	-300	-0,6	2	2,6
Lecco	24.142	525	783	-258	-0,9	1,9	2,9
Lodi	15.584	372	474	-102	-0,6	2,1	2,7
Mantova	38.550	721	967	-246	-0,6	1,7	2,3
Milano	283.826	7.242	6.375	867	0,2	2	1,8
Monza Brianza	63.701	1.633	1.834	-201	-0,3	2,2	2,5
Pavia	44.057	1.015	1.468	-453	-0,9	2	2,9
Sondrio	14.599	239	425	-186	-1,2	1,5	2,7
Varese	63.262	1.438	1.877	-439	-0,6	2	2,6
Lombardia	815.945	18.836	21.538	2.702	-0,3	2	2,3

A pagare il prezzo più caro sono stati, ancora una volta, **gli artigiani**: le 303 imprese artigiane che tra gennaio e marzo sono mancate all'appello rappresentano, infatti, oltre due terzi (il 66,8%) del saldo negativo complessivo del trimestre. Rispetto al primo trimestre del 2012 - quando il bilancio del comparto (-152 imprese) aveva quasi eguagliato in negativo quello pessimo del 2009 - il saldo dei primi tre mesi del 2013 segnala dunque un peggioramento di quasi il 49%.

In termini percentuali, la riduzione della base imprenditoriale artigiana è stata pari all'1,95% con una forte accelerazione rispetto al già negativo risultato del 2012 (-0,96%).

ARTIGIANATO	Registrate	Saldo	Tasso di crescita	
			1/2013	1/2012
PAVIA	15.225	-303	-1,95%	-0,96%
LOMBARDIA	260.064	-3.771	-1,43%	-0,70%
ITALIA	1.416.847	-21.185	-1,47%	-1,04%

Tra **i settori** spiccano, in termini relativi, i bilanci negativi delle costruzioni (-2,05% corrispondente a 188 imprese in meno, quasi tutte artigiane), del commercio (-1,48% che in valore assoluto corrisponde ad un saldo di -164 unità) e dell'agricoltura (-1,88% pari a -137 imprese). Anche le attività manifatturiere perdono 50 aziende pari a -0,91%.

Andamento
2013

demografico

imprese

pavesi

1[^]

trimestre

Settore	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio	Cessazioni d'ufficio	Saldo al Netto delle cess. d'Uff	Variaz. 31/3/20 13	Registraz. 31/3/20 13	Tasso di crescita rispetto IV TRIM 2012
A Agricoltura, silvicoltura pesca	57	194	194	0	-137	4	7153	-1,88%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0	-1	37	0,00%
C Attività manifatturiere	66	116	116	0	-50	3	5442	-0,91%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore..	2	2	2	0	0	-1	49	0,00%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di ..	1	1	1	0	0	-1	99	0,00%
F Costruzioni	161	349	349	0	-188	12	9017	-2,05%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; rip. auto..	201	365	365	0	-164	39	10937	-1,48%
H Trasporto e magazzinaggio	13	28	28	0	-15	2	1327	-1,12%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	76	98	98	0	-22	40	3407	-0,65%
J Servizi di informazione e comunicazione	24	20	20	0	4	7	937	0,43%
K Attività finanziarie e assicurative	19	35	35	0	-16	1	1032	-1,53%
L Attività immobiliari	17	47	47	0	-30	17	2388	-1,25%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	37	54	54	0	-17	4	1287	-1,31%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp.	31	40	40	0	-9	4	1199	-0,75%
P Istruzione	2	0	0	0	2	3	183	1,12%
Q Sanità e assistenza sociale	2	4	4	0	-2	4	345	-0,58%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento ...	5	11	11	0	-6	7	531	-1,13%
S Altre attività di servizi	42	66	66	0	-24	13	2187	-1,09%
X Imprese non classificate	259	38	38	0	221	-197	1743	12,86%
Totale	1.015	1.468	1.468	0	-453	-40	49.300	-0,91%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Statistica su dati Stockview - Infocamere

Considerando le imprese registrate in base alla loro **natura giuridica**, nei primi tre mesi 2013, si nota come l'attuale crisi abbia i maggiori effetti sulle ditte individuali che presentano una mortalità dell'1,6%. In diminuzione anche, ma in misura minima, le società di persone (- 0,16%), mentre si mantengono pressoché inalterate le società di capitali. Continua invece la crescita numerica della categoria residuale delle "altre forme" che, pur con numeri ancora molto bassi, è in continua e progressiva crescita, spuntando tra gennaio e marzo un incremento dell'1,25%. Un andamento simile sia a quello lombardo sia a quello nazionale.

Forme giuridiche	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	DITTE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE
	<i>Tasso di crescita</i>	<i>Tasso di crescita</i>	<i>Tasso di crescita</i>	<i>Tasso di crescita</i>	<i>Tasso di crescita</i>
VARESE	0,21%	-0,16%	-1,34%	0,56%	-0,61%
COMO	0,14%	0,02%	-1,31%	0,95%	-0,60%
SONDRIO	0,08%	0,17%	-2,06%	-1,23%	-1,19%
MILANO	0,90%	-0,16%	-0,50%	1,13%	0,24%
BERGAMO	0,07%	0,16%	-1,31%	1,05%	-0,59%
BRESCIA	0,14%	0,04%	-0,93%	0,90%	-0,41%
PAVIA	0,24%	-0,16%	-1,56%	1,25%	-0,91%
CREMONA	0,00%	-0,09%	-1,91%	2,21%	-1,03%
MANTOVA	0,45%	-0,18%	-1,11%	1,69%	-0,58%



LECCO	-0,26%	-0,65%	-1,48%	0,17%	-0,95%
LODI	0,03%	-0,34%	-0,88%	-0,89%	-0,58%
MONZA	0,29%	-0,53%	-0,54%	0,57%	-0,27%
LOMBARDIA	0,54%	-0,13%	-1,01%	0,99%	-0,28%
ITALIA	0,64%	-0,29%	-1,15%	0,59%	-0,51%